

### Una chiaccherata in dolce compagnia

Durante la mia vacanza estiva, parlando con la mia mamma del percorso scolastico, saltò fuori il discorso riguardante un affresco che si intitola " La Madonna di San Carlo" su cui a scuola avevamo lavorato.

La mia mamma mi propose: "Andiamo a vederlo".

Così ci incamminammo per andare a Trezzano Vecchia in Via Delle Rimembranze, dove è situata la chiesa di Sant'Ambrogio e, al suo interno, l'affresco.

Una volta entrati la mia mamma si recò ad accendere un lume ed io, davanti al dipinto, che mi colpì a tal punto da immaginare addirittura che potesse parlarmi.

Mi sembrava di udire una voce dolce e affettuosa: la voce della Madonna, che mi guardava con la tenerezza di una mamma verso la propria figlia.

Ero talmente concentrata su di Lei, sul Suo sguardo dolce ma allo stesso tempo triste e un po' pensieroso che mi sembrava quasi di poterLe parlare: "Cara Madonna Regina del cielo, tu che sai tutto cosa significa la parola "amore"?"

Pensai che Lei mi potesse rispondere: "Figliola cara, io tengo tra le braccia il mio bambino Gesù, che è l'incarnazione dell'amore per il mondo, che è stato mandato da Dio all'uomo ma, vedendo cosa succede adesso, l'uomo non lo apprezza e continua a "disobbedire" a Dio.

Vedi, in questo dipinto, al mio fianco ho un angelo che mi offre un cesto di mele simbolo delle tentazioni e dei peccati che mi vengono affidati perchè io possa, per amore, affidarli a mia volta a mio Figlio Gesù che è " l'Amore Misericordioso" che vi aiuta ad affrontare i problemi, le disgrazie, le situazioni di violenza... con la speranza nel "bene" che ciascuno di voi può realizzare nella vita: aiutare un compagno in difficoltà, perdonare un torto subito, riuscire ad accettare persone diverse da noi...come vedi, figliola, non occorre fare grandi cose per assomigliare a mio Figlio e vivere in armonia nel suo amore.

Sentendo quelle parole sentii scendere sul mio viso una lacrima e mi resi conto quanto male l'umanità fa a Gesù ogni giorno.

Ero triste e non sapevo cosa fare; provavo una strana sensazione nel cuore, sembrava quasi che scoppiasse e mi sentivo confusa, perchè piangevo e avevo il cuore felice.

Sentii come se la Madonna si rivolgesse nuovamente a me dicendomi: "Alessia non ti spaventare, quella bella sensazione che provi nel cuore si chiama "Speranza".

A quel punto ringraziai la Madonna con un bacio e, fatto il segno della Croce, uscii dalla Chiesa felice, perchè avevo capito che vivere nell'amore di Gesù dona a tutti noi la speranza di un mondo migliore.